

Cesena, 07 febbraio 2010

## SALUTO AL VESCOVO ANTONIO IN PARTENZA PER MODENA

*“... tutti noi, con le intere nostre famiglie, le vogliamo bene e siamo disposti a servire Cristo con tutte le nostre forze nella chiesa e nel mondo secondo quanto il suo discernimento e la sua paternità dispone per noi.”*

Sono le parole che concludevano il nostro saluto di benvenuto che le abbiamo rivolto il 7 febbraio 2004, esattamente sei anni fa. E oggi, alla vigilia della sua partenza per guidare un'altra chiesa particolare, quella di Modena-Nonantola, ci sentiamo di riconfermarle quel nostro volerle bene, unito ad un profondo sentimento di gratitudine per essere stato nostra guida e compagno di viaggio in questi anni.

Caro Vescovo Antonio, sentiamo di volerle bene ancora di più oggi, dopo che, in questi anni, abbiamo avuto modo di sperimentare in più occasioni e in diversi modi la sua premura e il suo sostegno alla nostra Chiesa tutta e a questa Comunità del Diaconato in particolare. Grazie per i fratelli presbiteri ai quali ci ha affidati per la formazione e l'accompagnamento spirituale. Grazie in particolare per don Fiorenzo che, facendosi strumento della sua carità pastorale, continua a seguirci con grande premura e affetto.

Ricordiamo con gratitudine anche i suoi preziosi contributi di riflessione e approfondimento relativi al ministero del diaconato permanente: la ricca e profonda relazione al Convegno regionale dei diaconi a Bologna, le omelie in occasione delle ordinazioni diaconali, il suo sostegno e gli interventi nella celebrazione del ventennale dei primi diaconi permanenti nella nostra diocesi.

Nei sei anni del suo ministero la nostra Diocesi si è arricchita di altri dodici diaconi e oggi è formata da 32 diaconi. Attualmente, poi, una decina di fratelli stanno camminando verso il diaconato. Certamente tutto questo è segno della grazia e della benedizione del Signore per la nostra Chiesa, ma anche della fecondità del suo ministero, della cura pastorale che verso la nostra diocesi.

Le confessiamo di aver desiderato di averla presente in questa nostra Comunità del diaconato più spesso, di poter trovare un po' più di spazio nella sua agenda fitta di impegni, ma siamo consapevoli che il tempo che non ha potuto dedicarci è stato speso a beneficio di tutta la nostra Chiesa e della nostra Città.

A tutti noi ha dato una grande testimonianza di quella diaconia della soglia, quella diaconia della strada che ci deve spingere ad uscire dalle nostre chiese per percorrere tutte le vie lungo le quali si possono incontrare gli uomini di oggi e di questa terra, specialmente le vie più in salita, quelle più accidentate. Tutto questo con una profonda attenzione alle persone e alle relazioni che le legano.

Se il diacono è del vescovo, è al vescovo che il diacono guarda prima di tutto per essere aiutato a modellarsi sempre più sulla figura di Cristo servo. Grazie per il suo esempio.

Le auguriamo di cuore di poter continuare, anche nella nuova Chiesa che è stata affidata alla sua guida, a vivere il suo ministero con la stessa generosità e passione pastorale che l'hanno sempre animata.

E, considerando che la distanza tra Cesena e Modena non è poi così grande ci auguriamo di avere in futuro ancora occasioni per ritrovarci.

Un grazie dai suoi diaconi e dalle loro famiglie, anche a nome di don Fiorenzo.